

ALLEGATO A alla Dgr n. 1514 del 12 agosto 2014

REGIONE DEL VENETO
COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.
(L.R. 26 marzo 1999, n.10)

Parere n. 468 in data 11/06/2014

Oggetto: Comune di Conco - Polo coordinato di coltivazione e ricomposizione ambientale del “Polo estrattivo di Montagnanova di Dietro”.
Comune di localizzazione: Conco (VI) – Procedura di V.I.A., autorizzazione (artt. 11 e 24 della L.R. n. 10/1999, conclusa con D.G.R. n. 2546 del 11/12/2012).
Richiesta di modifica della prescrizione n. 4 del parere n. 360 del 20/06/2012, Allegato A della D.G.R. n. 2546 del 11/12/2012.

PREMESSA

In data 28/12/2006 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dal Comune di Conco (VI), con sede legale in Via Marco Poli, 2 – 36062 Conco (VI) (P.IVA.: 00297410243 – C.F. 91011400248), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e autorizzazione a coltivare il “Polo estrattivo di Montagnanova di Dietro”, ai sensi degli artt. 11 e 24 della L.R. n. 10/1999, acquisita con prot. n. 741810.

A conclusione della propria istruttoria tecnica, la Commissione Regionale V.I.A. ha espresso parere favorevole - con prescrizioni (n. 360 in data 20/06/2012) - al rilascio del giudizio favorevole di compatibilità ambientale, autorizzazione degli insiemi e della coltivazione delle cave del polo estrattivo, con contestuale rilascio delle autorizzazioni paesaggistica, idrogeologica e forestale e approvazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione.

Tale parere veniva recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 2546 in data 11/12/2012.

Il Comune di Conco con nota n. 3159 in data 13/05/2014 ha chiesto di modificare il punto 4 del parere favorevole del giudizio di compatibilità ambientale recepito nella D.G.R. n. 2546 in data 11/12/2012 di autorizzazione del polo estrattivo di calcare lucidabile (marmo) denominato MONTAGNANOVA DI DIETRO, composto dagli insiemi estrattivi a cielo aperto denominati COLOMBI e MALO (costituiti da tre cave ciascuno) e dall'insieme estrattivo in sotterraneo denominato MALGA (costituito da due distinte cave).

L'argomento in questione è stato presentato durante la seduta della Commissione regionale V.I.A. in data 28/05/2014. Durante la medesima seduta è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'analisi tecnica del progetto.

Durante l'iter istruttorio non sono pervenute agli Uffici dell'Unità Complessa V.I.A. osservazioni e pareri, tesi a fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti l'istanza.

Ai fini dell'approvazione del progetto e dell'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, la Commissione Regionale V.I.A., è stata appositamente integrata ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 della L.R. n. 10/1999 e ss.mm.ii.

1. APPROFONDIMENTI DEL GRUPPO ISTRUTTORIO SUCCESSIVI ALL'ISTANZA DI REVISIONE

La D.G.R. n. 2546 in data 11/12/2012 di autorizzazione stabilisce, fra l'altro, che i lavori dovranno prendere avvio dall'insieme estrattivo COLOMBI, solo dopo l'avvenuta ricomposizione ambientale - ancorché provvisoria - delle cave preesistenti, secondo lo stato iniziale del progetto. Tale ricomposizione è in corso di realizzazione d'ufficio da parte del Comune secondo il progetto affidato con D.G.R. n. 2270 in data 13/12/2012 e con impegno di spesa di cui al Decreto n. 155 in data 08/07/2013.

L'autorizzazione inoltre stabilisce che il comune di Conco dovrà provvedere ad individuare, per ogni insieme, le ditte aventi idonea capacità tecnica ed economica alle quali trasferire l'autorizzazione alla coltivazione delle singole cave comprese in forma congiunta le parti comuni,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1514 del 12 agosto 2014

costituenti l'insieme medesimo e le ditte dovranno costituirsi in consorzio ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 44/1982 per le funzioni indicate dalla prescrizione 4 oggetto di richiesta di modifica.

La prescrizione n. 4 della deliberazione autorizzativa, oggetto della richiesta di modifica, stabilisce che:

4. *“ogni insieme estrattivo dovrà trovare realizzazione congiunta e coordinata attraverso l'attivazione di tutte le cave, comprese le aree comuni, che lo compongono in forma di consorzio obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 44/1982, come previsto dal progetto e secondo le indicazioni o prescrizioni che potranno essere impartite dalla Direzione regionale competente. Ogni insieme estrattivo del polo composto dalle singole cave e connesse aree comuni e pertinenziali, dovrà essere coltivato in modo coordinato sia per quanto attiene alla metodologia di coltivazione, alla direzione dei lavori di cava, che deve essere unico per le cave dell'insieme, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti di estrazione, alle aree e pertinenze comuni, che per quanto riguarda la temporalità di esecuzione al fine di dare la corretta attuazione al progetto, alla gestione e realizzazione delle pertinenze e alla connessa ricomposizione ambientale”.*

La procedura stabilita dall'autorizzazione prevede che il Comune di Conco, una volta aggiudicata la coltivazione delle cave costituenti l'insieme, dovrà avviare la procedura per trasferire, a favore delle ditte, l'autorizzazione alla coltivazione delle cave medesime e correlate parti comuni e pertinenziali dell'insieme. Le autorizzazioni a coltivare le singole cave, comprensive delle parti comuni e pertinenziali, verranno intestate alle ditte.

La richiesta di modifica della prescrizione n. 4 è motivata, dal Comune di Conco, con:

- l'inefficacia delle due gare pubbliche espletate in data 18/12/2013 e 22/01/2014 per l'aggiudicazione della coltivazione dell'insieme COLOMBI, andate deserte;
- all'esito dell'incontro, convocato dal Comune medesimo con gli imprenditori di settore, dal quale è emersa a seguito della crisi di mercato la scarsa propensione al rischio d'impresa per l'intervento complessivo, mentre è emerso l'interesse per la concessione di uno stralcio della sola cava COLOMBI 1 (primi due lotti dei tre in progetto).

L'Amministrazione comunale di Conco ha corredato la richiesta di modifica della prescrizione con la seguente documentazione progettuale, relativa allo stralcio di cava corrispondente all'interesse manifestato dagli imprenditori del settore:

- 1) Relazione tecnica;
- 2) Relazione paesaggistica;
- 3) Elaborato n. 1 - Planimetria dello stato di fatto a seguito della sistemazione della cava ovest come autorizzata;
- 4) Elaborato n. 2 - Planimetria lotti di scavo primo stralcio e sistemazione materiali associati in esubero;
- 5) Elaborato n. 3 - Planimetria di ricomposizione ambientale 1 stralcio;
- 6) Elaborato n. 4 - Sezioni con profilo attuale e di scavo;
- 7) Elaborato n. 5 - Sezioni con profilo di scavo e di ricomposizione.

Dall'esame di tale documentazione emerge che l'intervento come prospettato potrebbe costituire un primo stralcio dell'intervento complessivo di coltivazione, corrispondente ai primi due lotti della cava COLOMBI 1, facente parte dell'omonimo insieme estrattivo. L'intervento di stralcio presenta un proprio piano di estrazione e un progetto di sistemazione ambientale a fine attività estrattiva. Sono inoltre utilizzate parti comuni previste al progetto autorizzato del polo estrattivo (area di deposito materiali di scopertura da utilizzare per la ricomposizione della cava e due aree di reimpiego del materiale di scopertura per il ripristino delle cave esaurite).

La realizzazione del primo stralcio del polo estrattivo come da progetto di estrazione non inficia la prosecuzione della coltivazione nella restante parte del polo secondo il progetto generale.

La realizzazione della ricomposizione ambientale stabilita alla conclusione dei lavori dello stralcio esclude la economicità della coltivazione del terzo lotto della cava e della limitrofa cava COLOMBI 2 i cui fronti di avanzamento saranno interessati dai riporti di materiale associato per la ricostruzione morfologica del versante.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1514 del 12 agosto 2014

La morfologia del versante finale risultante dall'attuazione del progetto di primo stralcio risulta sostanzialmente diversa rispetto alle previsioni finali del progetto generale per tale specifico sito, ma propone morfologie più simili a quelle originarie del sito.

NOTA ISTRUTTORIA

La documentazione progettuale consegnata assieme alla richiesta di modifica della prescrizione autorizzativa, e sinteticamente descritta nei paragrafi precedenti, dovrà essere adeguata a quanto riportato nella prescrizione n. 4, così come modificata nel seguente parere, e presentata alla Sezione Regionale Geologia e Georisorse per la valutazione ed eventuale successiva approvazione.

Considerata l'attuale situazione economica nota ed evidenziata dal Comune di Conco e l'esito delle gare e degli incontri che fanno ritenere difficilmente realizzabile l'intervento complessivo come previsto ed autorizzato, appare opportuno modificare la prescrizione oggetto della richiesta comunale in modo da permettere la coltivazione del polo estrattivo anche per stralci funzionali e comunque compatibili con le finalità dell'intervento complessivo.

2. VALUTAZIONI FINALI

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A. presenti tutti i suoi componenti, integrata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della L.R. n. 10/1999 (D.G.R. n. 575 del 03/05/2013) dal Direttore della Sezione Regionale Geologia e Georisorse (assenti il Direttore della Sezione Regionale Urbanistica ed il Direttore della Sezione Regionale Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza), esprime ad unanimità dei presenti

parere favorevole

alla richiesta in esame “*Richiesta di modifica della prescrizione n. 4 del parere n. 360 del 20/06/2012, Allegato A della D.G.R. n. 2546 del 11/12/2012*” presentata dal Comune di Conco (VI), con sede legale in Via Marco Poli, 2 – 36062 Conco (VI) (P.IVA.: 00297410243 – C.F. 91011400248), sostituendo la prescrizione n. 4 del parere favorevole di compatibilità ambientale n. 360 del 20/06/2012, Allegato A alla D.G.R. n. 2546 del 11/12/2012, con la seguente formulazione, fatte salve le ulteriori prescrizioni riportate nel medesimo parere:

4. ogni insieme estrattivo dovrà trovare realizzazione congiunta e coordinata attraverso l'attivazione di tutte le cave, comprese le aree comuni, che lo compongono in forma di consorzio obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 44/1982, come previsto dal progetto e secondo le indicazioni o prescrizioni che potranno essere impartite dalla Direzione regionale competente. Ogni insieme estrattivo del polo composto dalle singole cave e connesse aree comuni e pertinenziali, dovrà essere coltivato in modo coordinato sia per quanto attiene alla metodologia di coltivazione, alla direzione dei lavori di cava, che deve essere unica per le cave dell'insieme, alla sicurezza, alla gestione dei rifiuti di estrazione, alle aree e pertinenze comuni, che per quanto riguarda la temporalità di esecuzione al fine di dare la corretta attuazione al progetto, alla gestione e realizzazione delle pertinenze e alla connessa ricomposizione ambientale.

Qualora nell'insieme estrattivo non sia possibile l'attivazione congiunta di tutte le cave che lo compongono, mancando alle procedure per l'assegnazione la partecipazione di più imprese, l'insieme estrattivo potrà essere coltivato anche per stralci, costituiti da singole cave ovvero da porzioni di esse, in sequenza, secondo i criteri generali stabiliti dall'autorizzazione alla coltivazione del polo estrattivo. In questo caso, il Comune di Conco, prima dell'attivazione delle procedure di cui ai punti 2 e 3 delle prescrizioni autorizzative, dovrà presentare alla Sezione regionale competente istanza di adeguamento dell'autorizzazione allo stralcio da attivare, comprese le pertinenze comuni.

Su detta istanza la Sezione regionale competente provvede ai sensi della prescrizione ai fini del rilascio della compatibilità ambientale n. 14.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1514 del 12 agosto 2014

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia

Vanno visti n. 7 elaborati, di cui al seguente elenco:

<i>Numero elaborato</i>	<i>Titolo</i>
1	Relazione tecnica
2	Relazione paesaggistica
3	Elaborato n. 1 - Planimetria dello stato di fatto a seguito della sistemazione della cava ovest come autorizzata
4	Elaborato n. 2 - Planimetria lotti di scavo primo stralcio e sistemazione materiali associati in esubero
5	Elaborato n. 3 - Planimetria di ricomposizione ambientale 1 stralcio
6	Elaborato n. 4 - Sezioni con profilo attuale e di scavo
7	Elaborato n. 5- Sezioni con profilo di scavo e di ricomposizione